



Bilancio al 31/12/2013

Assemblea dei Soci

14 aprile 2014



Bilancio al 31/12/2013

Assemblea dei Soci

14 aprile 2014

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@amo.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita iva 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

Organi e cariche sociali

Amministratore Unico

Maurizio Maletti

Direttore Generale

Enrico Levizzani

Collegio Sindacale

Massimo Bettalico

Presidente

Francesca Bucciarelli

Sindaco effettivo

Marco Natalini

Sindaco effettivo

Bilancio al 31/12/2013

Indice Generale

- *Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013*
- *Bilancio al 31/12/2013:
Stato Patrimoniale e Conto Economico*
- *Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013*
- *Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile all'Assemblea dei Soci*



Relazione sulla gestione del bilancio

al 31/12/2013

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 -41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2013 registra un risultato positivo, pari a Euro 19.558 che si propone di destinare il 5% a riserva legale, e il restante a riserva straordinaria.

Pur in un quadro di difficoltà che permangono, per il paese in generale e per il trasporto pubblico locale, e in uno scenario di crescente incertezza, per il quarto anno consecutivo si è riusciti a chiudere i conti in equilibrio.

L'Assemblea dei Soci si svolge quest'anno in leggero anticipo rispetto ai tempi tradizionali, per consentire la valutazione del consuntivo 2013 alle Amministrazioni Locali ancora in carica.

Andamento della gestione

Il valore della produzione è di Euro 29.662.279 e registra un aumento di circa 324.000 Euro rispetto all'anno precedente in cui era di Euro 29.338.608.

I costi della produzione sono pari a Euro 29.552.642 da cui risulta un aumento di ca. 246.000 Euro rispetto all'anno precedente in cui erano pari a Euro 29.306.592.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2013 è pari a 12.532.614 vett/km con una riduzione di 71.703 km rispetto ai 12.604.317 vett/km del 2012 (- 0,6%).

In 3 anni si registra una riduzione di circa 685.000 km, pari a - 5,1%, rispetto al totale vett/km 13.217.623 del 2010.

Occorre segnalare che ciò attesta la realtà modenese sostanzialmente pari (-0,5%) alla quantità di vett/km riconosciuta dalla Regione come servizi minimi (12.590.000), nonostante il Patto Regionale 2011-2013 consentisse di scendere di ulteriori 5%. C'è stata, insomma, una forte difesa del servizio, nonostante la riduzione costante di risorse nazionali e regionali.

Si registra nel 2013 un calo dei viaggiatori, che si attestano a circa 13.243.300 con un calo del 2,3 % rispetto al 2012.

Va però evidenziato che, mentre i dati dei primi sei mesi del 2013 confermano un recupero rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, da luglio in poi si è verificata una diminuzione dei viaggiatori che sicuramente è spiegabile anche con l'introduzione del nuovo sistema Mi Muovo; questa innovazione ha comportato un cambio delle tecnologie dei validatori di bordo con una conseguente perdita di convalide per la convivenza temporanea tra due sistemi diversi non intercambiabili tra loro.

Se si tiene conto di questa problematica, si può affermare che sostanzialmente si è verificata una tenuta (o un contenuto calo) del numero di viaggiatori trasportati, in linea con i dati registrati negli ultimi anni.

I dati di consuntivo riportati consentono alcune valutazioni:

- ad una fase di crescita delle risorse, finita nel 2010, si è ormai decisamente sostituita una situazione di progressiva riduzione di risorse finanziarie, ormai consolidata. Tale riduzione non è nemmeno "programmata", ma in genere ridefinita anno per anno, in corso di esercizio già avanzato, e rende assolutamente difficile qualsiasi azione di programmazione ;

- in questo quadro l'attenzione viene schiacciata sulla rincorsa dei costi di esercizio, cercando di mantenere in equilibrio quanto già commissionato, a detrimento di investimenti e manutenzioni (per le quali non vi sono sostanzialmente risorse) e relegando possibili innovazioni a tempi futuri, che si faticano a intravedere;
- l'attenzione sembra concentrarsi su due aspetti, entrambi non esenti da pericoli: la centralizzazione delle risorse in fondi nazionali che, al di là della loro adeguatezza o meno, irrigidisce l'azione delle regioni e ritarda il trasferimento delle risorse stesse sul territorio; l'attenzione prestata alla dimensione e allo stato di salute dei gestori (il 40% con i conti in rosso nel 2013) più che alla definizione di politiche industriali per il settore o di politiche di rafforzamento per i soggetti di regolazione e programmazione;
- il Patto Regionale 2011-13 si è concluso, e non si intravedono novità o condizioni per un suo rinnovo a breve. Molti Contratti di Servizio scadono nel corso di questo anno, ma l'indizione di gare per il loro rinnovo è resa problematica dall'incertezza di risorse; lo stesso Accordo di Programma Regionale, che scadeva nel 2013, è stato di fatto prorogato di un anno, per consentire il trascinarsi dei pochi investimenti previsti, ma senza nessuna nuova risorsa;
- generoso lo sforzo degli EE.LL. che, pur in una situazione di fortissima crisi, hanno cercato di mantenere costante i loro impegni verso i servizi, e si sono prodigati per sostenere ulteriori azioni di qualificazione;
- la riduzione delle vett/km è continuata ad avvenire attraverso la selezione e/o l'accorpamento di corse a bassa frequenza e attraverso la revisione di servizi urbani, in particolare quello di Modena. Ma i margini sono sempre più ristretti e oggi soffriamo situazioni di scarsità di collegamenti o di affollamenti nelle ore di punta. Va ricordato che da qualche anno, aumentano gli studenti che accedono alle scuole superiori, mentre non aumentano i servizi che riusciamo a predisporre, anzi continua il trend calante. Nel 2013 l'indice di efficienza del servizio risente del calo dei viaggiatori e diminuisce sul 2012 dell'1,9%, attestandosi a 16,55 viaggiatori a corsa, con un incremento negli ultimi 3 anni del 8,13%;
- anche su impulso nazionale (DPCM 11 marzo 2013) e regionale (DGR 912/2013) si è provveduto ad adottare il Piano di Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale di Modena 2013/2015, approvato nell'Assemblea dei Soci del 23 settembre 2013 e che, proprio partendo dalle azioni condotte nel 2013, delinea le strategie per il biennio successivo.

Nel 2013 non ci sono stati cambiamenti nella struttura dell'Agenzia, che ha pienamente attuato gli assetti prescritti dalla L.R. n. 10/2008 dal luglio 2010.

Il dibattito sul ruolo e sul livello ottimale delle Agenzie continua a svolgersi in modo contraddittorio, più per enunciazioni che per approfondimenti. La deliberazione legislativa n. 65 del 23/07/2013 (Legge Finanziaria Regionale) prevedeva la unificazione delle 3 Agenzie interessate (Modena-Reggio Emilia, Bologna-Ferrara, Romagna) entro il 31/12/2013, ma ... nessuno fino ad ora lo ha fatto. Per chi ha approfondito il tema, sembrano esserci più problemi che benefici, più costi che risparmi, soprattutto legati agli aspetti patrimoniali. Nel frattempo la realtà registra Agenzie a livello provinciale (9) e ambiti ottimali accorpate in 5 territori (Modena e Reggio Emilia sarebbero accorpate). Poco si sa del futuro dell'Ente Provincia, quante saranno e che funzioni avranno. Le gare per i nuovi affidamenti andranno fatte per ambiti ottimali, mentre le risorse sono suddivise per bacini provinciali e così avviene per la programmazione dei servizi. Anche lo studio per determinare i costi standard avviene a livello di bacino provinciale. Sarà necessario che i rinnovati Enti Locali, dopo maggio, riprendano in mano la problematica con la Regione e cerchino di fissare un disegno realistico, approfondito e condiviso.

Andamento economico generale

Il mantenimento dell'equilibrio di bilancio anche nell'anno 2013, pur in un quadro di consolidata riduzione delle risorse pubbliche, è legato ad un'azione costante su un insieme di fattori, che si tengono costantemente monitorati. Fra questi fattori va sottolineato:

- il costo per gli Amministratori e per il Collegio Sindacale è ormai stabile alle riduzioni conseguite nel 2011 (allora - 28%). Il Collegio Sindacale è stato confermato nel 2012, l'Amministratore Unico nel 2013, mantenendo inalterati compensi e indennità. Non vi sono, di fatto, spese di rappresentanza;
- il costo del personale è sostanzialmente stabilizzato, attorno ai 900.000 €. Più precisamente si è avuto un piccolo aumento legato agli automatismi contrattuali, passando da € 890.000 a € 915.000.

Le unità di personale dipendente nell'anno 2013 sono 13 (di cui 1 part time) ed 1 unità in comando dal gestore. Entro l'estate del 2014 si provvederà al rinnovo dei due contratti dirigenziali previsti nell'Ente (Direttore e Dirigente Tecnico e Patrimonio, in aspettativa rispettivamente dalla Provincia di Modena e dal Comune di Modena), confermando il trattamento economico in essere, senza alcun aumento;

- la situazione del terremoto, che ha visto dopo un anno il sostanziale ristabilimento dei servizi, ha però portato con sé la inagibilità di 5 depositi (2 dei quali demoliti), con la conseguenza sia della riduzione degli affitti percepiti che della sicurezza dei mezzi lasciati meno custoditi;
- è proseguita l'azione intrapresa nel 2012, tesa a ridurre con scelte mirate i servizi a scarsissima utenza. Hanno riguardato prevalentemente quelle corse programmate in zone e in periodi dell'anno (sabato pomeriggio, vacanza scolastica, mercatali) a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata scarsa frequentazione (2-3 viaggiatori in media per corsa);
- per il 2013 l'ammontare degli investimenti in beni materiali e immateriali completati e capitalizzati è di 1.362.021 Euro. Di questi, come degli altri interventi minori, è dato puntuale riscontro nella relazione sul Piano Triennale 2011-13 delle Opere e degli Investimenti, che viene allegata ai documenti di bilancio. Si propone inoltre il prolungamento di un anno (2014) del Piano Triennale, analogamente a quanto avvenuto per gli Accordi di Programma con la Regione Emilia-Romagna, per definire il nuovo piano Triennale con le Amministrazioni Comunali che risulteranno elette dopo le elezioni amministrative di maggio 2014. L'anno è stato caratterizzato fondamentalmente da quattro temi preponderanti di intervento: gli interventi per cominciare a riorganizzare il sistema dei depositi nell'area del terremoto; la conclusione dei lavori di adeguamento della rete filoviaria di Modena; l'avvio della realizzazione del nuovo deposito di Pavullo; la quasi conclusione del nuovo Terminal di Maranello;
- nel 2013 sono proseguiti gli interventi di adeguamento della rete filoviaria di Modena 2^ Stralcio Scheda 4.3 dell'Accordo di Programma 2007/2010, per un importo complessivo lavori di € 226.621, così per un totale progressivo dello stato avanzamento lavori al 31/12/13 di € 254.612, compresi fra le immobilizzazioni in corso al 31/12/2013; aggiungendo anche lo stato avanzamento lavori per la realizzazione del nuovo deposito di Pavullo, gli interventi già realizzati, ma non completati, del sistema AVM ed altri applicati informatici, il totale delle immobilizzazioni in corso al 31/12/13 è pari a € 1.323.038.
- Resta confermato il trend degli investimenti nel quinquennio di oltre un milione di Euro l'anno. Nel loro complesso gli investimenti effettuati trovano copertura per circa il 20% da contributi della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Modena.

L'equilibrio di bilancio che si è conseguito anche nel 2013 tiene conto del fatto che sono ormai strutturali le riduzioni delle risorse nazionali (- 4,6%) a cui annualmente si aggiunge qualche novità; nel 2013 riduzione dello 0,20% di risorse regionali per il funzionamento delle Agenzie e riduzione dei proventi degli affitti causa inagibilità di alcuni depositi. Cresce invece, ormai costantemente, la tassazione, aumentata di un ulteriore 6,8% rispetto al 2012. La Società ha versato ai Comuni nel 2013 un'imposta IMU complessiva di € 170.000 circa, rispetto a € 158.000 del 2012.

Il lieve incremento del valore della produzione è fortemente correlato ad un ulteriore sforzo compiuto dagli Enti Locali per sostenere ulteriormente la innovazione e la qualificazione del trasporto locale nel bacino modenese, con azioni mirate al progetto sviluppo metano e al progetto relativo al passaggio dal sistema "Stimer" al sistema "Mi Muovo" con annessi servizi e informazione agli utenti (sistema ACS/XEROX), per un valore di 350.000 € circa. In realtà infatti l'equilibrio di bilancio avviene su una situazione che vede stabile il mercato dei servizi, anzi in leggera riduzione, mentre aumentano i fattori di costo.

In conclusione il conseguire anche nel 2013, il mandato ricevuto dai Soci, e cioè programmare il trasporto pubblico locale con le risorse a disposizione e senza produrre disavanzi, può ritenersi obiettivo raggiunto.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Anche nel 2013 sono proseguite le azioni di rivisitazione complessiva con conseguente riduzione dei servizi di trasporto pubblico, già avviate a partire dal 2011. La riorganizzazione tiene conto della evoluzione della domanda, in particolare sui servizi urbani. Quello di Modena è stato interessato da una significativa revisione che ha agito sui servizi poco produttivi e/o a scarsissima utenza, come i Prontobus e i servizi marginali. Il

calo è più contenuto rispetto agli anni precedenti (-0,6%), ma nel triennio si registra complessivamente una riduzione del 5%.

Vett./km PEB effettuate 2010-2013		
Anno	Vett./km effettuate	Variazione sull'anno precedente
2010	13.217.623	
2011	12.967.237	-1,9%
2012	12.604.317	-2,8%
2013	12.532.614	-0,6%

Di questo andamento si trova riscontro anche nella tabella che segue, che confronta le variazioni tra vett/km programmate e quelle effettuate.

Vett./km PEB programmate/effettuate 2010-2013					
Anno	Vett./km programmate	Variazione sull'anno precedente	Vett./km effettuate	Variazione sull'anno precedente	Variazione vett/km programmate/effettuate
2010	13.226.602		13.217.623		-8.979
2011	13.000.000	-1,7%	12.967.237	-1,9%	-32.763
2012	12.590.000	-3,2%	12.604.317	-2,8%	14.317
2013	12.502.329	-0,7%	12.532.614	-0,6%	30.285

Si può vedere come la differenza sia effettivamente ridotta, e come la realtà del bacino modenese si stia attestando attorno alla quantità dei servizi minimi riconosciuti dalla Regione (12.590.000). Già oggi si può vedere come, rispetto al 2010 si è avuta una riduzione di ca. 700.000 vett/km nel triennio. La riduzione è destinata a continuare anche nel 2014.

Analizzati per singolo servizio, si può osservare come la riorganizzazione con riduzione dei servizi abbia riguardato tutte le tipologie di servizio, con percentuali analoghe. In termini quantitativi e proporzionali, il dato di Pavullo non è in termini assoluti significativo, mentre il calo inferiore del servizio extraurbano è spiegabile con la necessità di garantire anche nuovi servizi dovuti all'incremento dell'utenza scolastica. La flessione maggiore ha riguardato i servizi urbani del capoluogo e quelli non convenzionali.

Vett./km effettuate per servizio 2010-2013				
Servizio	2010	2013	Differenza	%
Urbano Modena	5.103.159	4.761.153	-342.006	-6,7%
Urbano Carpi	469.908	441.930	-27.978	-6,0%
Urbano Sassuolo	324.725	306.372	-18.353	-5,7%
Urbano Pavullo	10.518	6.067	-4.451	-42,3%
Totale Urbano	5.908.310	5.515.522	-392.788	-6,6%
Totale Extraurbano	6.678.075	6.467.115	-210.960	-3,2%
Totale Non Convenzionali	631.237	549.977	-81.260	-12,9%
Totale Generale	13.217.622	12.532.614	-685.008	-5,2%

Per quanto riguarda i viaggiatori nel 2013, come detto in precedenza, si registra un calo rispetto agli anni precedenti, ma vanno tenute presenti le problematiche introdotte dal cambio del sistema Stimer passato al cosiddetto Mi Muovo per esigenze di integrazione ed omogeneità regionale.

Dati viaggiatori PEB 2010-2013		
Anno	Viaggiatori	Variatione sull'anno precedente
2010	13.194.625	
2011	13.605.362	3,1%
2012	13.549.606	-0,4%
2013	13.243.269	-2,3%

Complessivamente sembra vi sia la capacità, nel bacino modenese, di difendere il “capitale di utenti” a livelli superiori al 2010, primo anno in cui si arrivò a superare la soglia dei 13 milioni di viaggiatori, pur con le consistenti riduzioni dei vett/km erogati. Il dato tiene conto del costante aumento del numero degli iscritti agli istituti superiori nel bacino di Modena dal 2010 al 2014, che risultano in costante crescita per circa il 7%. Il numero degli iscritti è importantissimo perché contribuisce a determinare il numero di primi impieghi (bus e autisti necessari per il servizio nell'ora di punta) necessari per la produzione del servizio, e quindi i costi.

La produzione chilometrica nello stesso periodo è diminuita di circa il 6%, così come sono diminuiti i mezzi della Flotta di Seta di circa il 4% per il quasi azzeramento delle risorse destinate ad investimento. La disponibilità di posti è stata parzialmente compensata con la graduale introduzione nella flotta di mezzi da 18.mt., nel cui allestimento e' prevalente la quantità di posti in piedi.

Il mix dei 2 precedenti fattori, crescita degli studenti e diminuzione dei servizi, hanno contribuito all'incremento del coefficiente di riempimento dei mezzi (che cresce anche per la soppressione di corse a scarsissima utenza), evidenziando le sempre maggiori difficoltà nel garantire, naturalmente negli orari di punta, uno standard adeguato per ciò che concerne i posti a sedere offerti.

Bacino di Modena						
Anno	2010	2011	2012	2013	2014	Differenza %
Iscritti Istituti Superiori Provincia	28.387	28.840	29.288	29.753	30.308	6,8%
Vett/km Peb Bacino di Modena	13.217.263	12.967.237	12.604.317	12.532.614	12.450.000	-5,8%
N. Bus Flotta Seta	395	390	385	381	380	-3,8%
Coefficiente Riempimento Viagg/corsa	15,31	16,43	16,84	16,55	17,25	12,7%

Relativamente alla suddivisione dei viaggiatori in base alle varie tipologie di servizi, si evidenzia come essa non sia da considerarsi del tutto precisa in quanto il passaggio al nuovo sistema Mi Muovo ha provocato un temporaneo decadimento della qualità dei dati che non permette di avere dati puntuali come negli anni passati. In questo senso assolutamente dubbio è il dato che si registra per l'urbano di Modena.

Dati viaggiatori per servizio 2010-2013						
	2010	2011	2012	2013	Differenza 2012/2013	%
Urbano Modena	7.889.889	8.088.930	8.152.343	7.649.148	-503.195	-6,2%
Urbano Carpi	210.114	237.040	202.144	221.939	19.795	9,8%
Urbano Sassuolo	133.513	146.481	146.001	145.902	-99	-0,1%
Urbano Pavullo	9.611	11.712	11.282	11.695	413	3,7%
Extraurbano	4.872.161	5.041.844	4.960.634	5.133.623	172.989	3,5%
Prontobus	79.337	79.355	77.202	80.962	3.760	4,9%
TOTALE	13.194.625	13.605.362	13.549.606	13.243.269	-306.337	-2,3%

Si registra infine un leggero calo del rapporto viaggiatori/corsa, dovuto principalmente dalle problematiche emerse con l'introduzione del nuovo sistema Mi Muovo, che raggiunge nel 2013 i circa 16,55 viaggiatori a corsa, con punte nel servizio urbano di Modena e nel servizio extraurbano. Si mantiene comunque un dato di

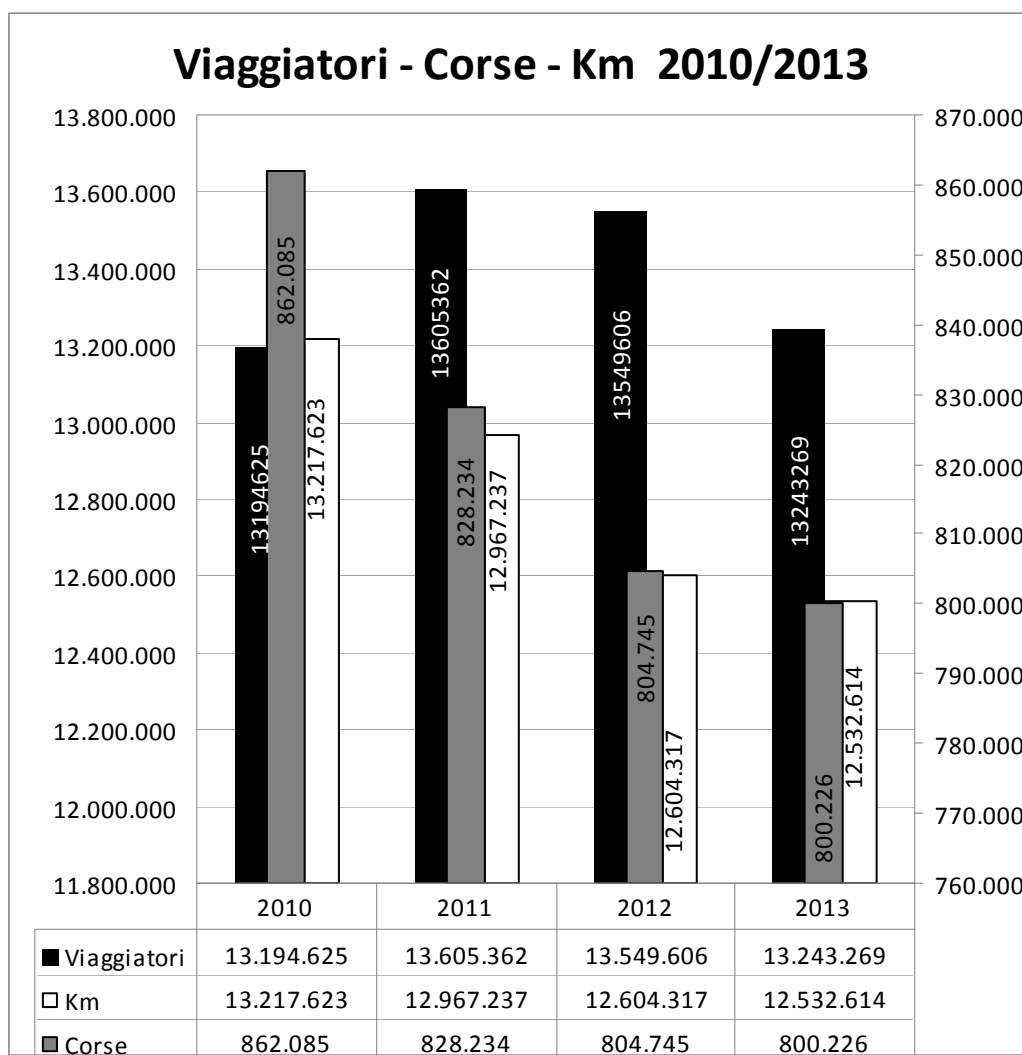
incremento nel quadriennio 2010-2013, dovuto principalmente al mix virtuoso di riduzione dei servizi ed aumento dei viaggiatori.

Dati viaggiatori/corsa per servizio 2010-2013

	2010	2011	2012	2013	Differenza 2010/2013	%
Urbano Modena	16,31	17,59	17,80	17,03	0,73	4,5%
Urbano Carpi	3,65	4,42	3,90	4,17	0,52	14,3%
Urbano Sassuolo	3,93	4,53	4,50	4,50	0,57	14,6%
Urbano Pavullo	8,98	11,14	12,30	12,68	3,70	41,3%
Extraurbano	17,67	18,56	18,70	19,93	2,26	12,8%
Prontobus*	2,27	2,61	2,90	3,26	0,99	43,6%
TOTALE	15,31	16,43	16,84	16,55	1,24	8,1%

*Viagg/Ora

Cercando di riassumere nel quadriennio 2010-2013 si ha, come evidenzia il grafico, il calo dei km erogati, il calo del numero di corse - entrambi dovuti principalmente alle riorganizzazioni dei servizi effettuate in questi ultimi 2 anni - ed un leggero aumento di viaggiatori



Altri indicatori interessanti si possono desumere dalla tabella successiva.

	2010	2011	2012	2013	Diff 2012/2010
Vett/km	13.217.263	12.967.237	12.604.317	12.532.614	-4,64%
Viaggiatori	13.194.625	13.605.362	13.549.606	13.243.269	2,69%
Corse	862.085	828.234	804.745	800.226	-6,65%
Costo corsa semplice	€ 1,05	€ 1,20	€ 1,20	€ 1,20	14,29%
Ricavi da traffico	€ 12.284.549	€ 12.692.238	€ 12.119.290	ND	-1,35%
Viagg./Corsa	15,31	16,43	16,84	16,55	10,01%
Viagg/Km	1,00	1,05	1,07	1,06	7,68%
Ricavi/km	€ 0,93	€ 0,98	€ 0,96	ND	3,45%
Ricavo/Corsa	€ 14,25	€ 15,32	€ 15,06	ND	5,68%

Alcuni valori non sono riportati (ND) poiché mancano ancora i dati ufficiali di SETA.

Supporto alla Protezione Civile nel post-terremoto

Il terremoto, oltre ad avere "perturbato" i servizi nella fase di emergenza, ha visto l'Agenzia per la mobilità di Modena, in collaborazione con le Aziende di trasporto pubblico e le altre Agenzie per la mobilità interessate per competenza di bacino, provvedere a supportare l'Agenzia regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna nella organizzazione e gestione degli spostamenti per esigenze di lavoro e di studio dei cittadini dei comuni colpiti dal sisma e temporaneamente ospitati in strutture alberghiere.

L'attività si è conclusa nel mese di marzo 2013 quando tutti i cittadini sono rientrati nei comuni di residenza.

Ricordiamo che l'attività aveva come obiettivo l'individuazione di soluzioni di mobilità quotidiane per le persone non automunite, dalle strutture ospitanti ai comuni di residenza per garantire il proseguimento della normale vita lavorativa o di studio.

Per questi trasferimenti sistematici si è privilegiato, in tutte le situazioni possibili, l'utilizzo della rete di servizi di trasporto pubblico locale gomma e ferro esistente, garantendo l'accesso al servizio attraverso l'emissione di abbonamenti gratuiti; nei casi in cui la rete non era sufficientemente strutturata per garantire funzionali spostamenti o non garantiva i collegamenti si è provveduto alla istituzione di servizi dedicati.

Complessivamente con i servizi dedicati sono stati sviluppati oltre 167.000 chilometri garantendo quasi 32.000 spostamenti; sono stati inoltre distribuiti circa 260 abbonamenti gratuiti per l'utilizzo della rete di trasporto pubblico di Modena che hanno garantito oltre 41.000 spostamenti.

Illustrazione di aspetti significativi dell'attività di Agenzia:

- Amministratore Unico e rapporto con EE.LL.

Rimane centrale il rapporto con il Comitato Permanente sulla Mobilità, che nel 2013 si è riunito 7 volte. In quella sede si impostano tutte le linee fondamentali di programmazione dei servizi e di politiche tariffarie e degli investimenti. La contemporanea sostituzione delle deleghe alla mobilità di Provincia e Comune di Modena, a seguito del cambio dei rispettivi Assessori, ha determinato la costruzione di nuove relazioni, che non hanno interrotto il normale funzionamento del Comitato.

- Comitato Consultivo degli Utenti

Nel 2013 il Comitato si è riunito 1 volta. Nell'aprile 2013 il Comitato si è dimesso, lamentando la difficoltà ad essere tenuto nella debita attenzione sia da parte degli Enti Locali che da parte del Gestore e di Agenzia. Non si sono attivate finora le procedure per il suo rinnovo, valutando la esigenza di avere almeno le stesse regole con la vicina Reggio Emilia (che non ha il Comitato, ma altre forme di coinvolgimento degli utenti), se non addirittura un Comitato comune, a seguito della possibile evoluzione delle Agenzie. Si è ricercato il rapporto con gli utenti attraverso le attività di customer care e con rapporti diretti con Associazioni o Comitati territoriali di utenti.

- Tariffe

Nell'anno 2013 non si sono effettuate modifiche sostanziali alle tariffe in vigore nel bacino modenese.

Nel corso del 2013 è scaduta la convenzione tra SETA e Trenitalia relativa al costo dei titoli di viaggio sulla tratta Modena-Carpi-Rolo e Trenitalia ha deciso di non rinnovarla. Poiché la sua scadenza avrebbe provocato un significativo aumento tariffario per l'utenza, aMo ha stipulato con SETA un accordo per contenere i costi a carico dell'utenza.

In conseguenza all'introduzione del nuovo sistema Mi Muovo, sono state temporaneamente sospese le tessere a scalare, sostituite da biglietti multicorsa.

Di conseguenza sono state sostituite le tessere a scalare da 5 € vendute a bordo sui servizi extraurbani con biglietti di corsa semplice a prezzo maggiorato.

A fine 2013 è stato deciso dagli Enti Locali l'adeguamento alla tariffa obiettivo regionale per i biglietti di corsa semplice con un aumento di 10 centesimi su ogni distanza zonale; la decorrenza di tale aumento è stata fissata a partire al 20 gennaio 2014.

E' da segnalare che nel passaggio al nuovo sistema tariffario Mi Muovo, si è resa necessaria la sostituzione di tutte le tessere elettroniche in possesso dell'utenza. Inizialmente la sostituzione delle suddette tessere era stata posta dal Gestore a carico dell'utenza, con una validità delle stesse di tre anni. A seguito delle rimostranze da parte dell'utenza e con il contributo di aMo, si è arrivati a far sì che la sostituzione delle tessere in vigore fosse a titolo gratuito mentre per l'emissione delle nuove tessere il prezzo fosse di 5 € invece di 10 € con una validità del supporto di 5 anni in luogo di 3.

Lo stesso prezzo di 5 € in luogo di 10 € si applicherà sulla sostituzione delle tessere alla fine del loro ciclo di vita o nel caso in cui la sostituzione si renda necessaria per motivi imputabili al possessore.

▪ Rapporto con il Gestore

Il rapporto con il Gestore è regolato da un Contratto di Servizio del bacino provinciale di Modena, di durata triennale, scaduto il 31/12/2011 e prorogato nel giugno 2013, in base all'art. 14 ter della L.R. n. 30/98, fino al 31/12/2014. Il Contratto di Servizio, come sempre sostenuto da Agenzia, è stato prorogato e non variato e/o rinnovato. Dal contratto discende il corrispettivo km di riferimento.

Corrispettivo vett./km	
Anno	Corrispettivo al km
2010	€ 1,91258
2011	€ 1,95083
2012	€ 1,97278
2013	€ 2,00979

Anche nel 2013 i corrispettivi chilometrici sono di fatto superiori a quanto stanziato con i fondi regionali; infatti gli Enti Locali modenesi continuano a contribuire per la qualificazione del TPL modenese con un contributo di 0,21 Euro/km, di cui 0,16 circa a sostegno di azioni e servizi svolti dal gestore e i restanti 0,05 a sostegno di progetti specifici. Nell'Assemblea di bilancio del 27/05/2013 gli EE.LL. modenesi si sono impegnati a contribuire con ulteriori 0,03 €/km per azioni speciali di qualificazione del TPL locale.

Il Contratto di Servizio in essere regola anche un sistema di premi e penali, rapportati all'attività dovuta e/o svolta, che nel 2013 ha determinato il seguente risultato:

- premialità riconosciuta pari a Euro 92.500, dovuta all'incremento dell'utenza nel primo quadrimestre 2013, e per il miglioramento dell'indice di Customer satisfaction;
- le penali addebitate nel 2013 pari a Euro 64.760, di cui Euro 49.760 per inadempimenti 2012 e Euro 15.000 per inadempimenti 2013, si riferiscono prevalentemente a mancati servizi con mezzi filoviari.

Dal 1/1/2012 il gestore del servizio nella realtà del bacino modenese è SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), società pubblico-privata, che vede la maggioranza delle azioni detenute dagli EE.LL. di Modena, Reggio Emilia e Piacenza per il 57,61% e il restante 42,39% ai privati Herm Srl (RATP, Tper, Agi-Autoguidovie Italiane, CTT e Nuova Mobilità), subentrata in toto nei contratti in essere con le tre realtà provinciali interessate.

▪ Rapporto con le altre Agenzie della Mobilità

Sulla base del documento comune di intenti sottoscritto dalle Agenzie di Modena, Reggio Emilia e Piacenza (Prot. n. 3309 del 21/11/2011) si sono consolidate le esperienze comuni già condotte nel 2012. Soprattutto con la contigua Agenzia di Reggio Emilia si sono rafforzati gli ambiti di lavoro comune: l'indagine sulla soddisfazione degli utenti (Customer satisfaction) verrà svolta insieme per il secondo anno, così come confermato e consolidato è il servizio comune per la manutenzione delle fermate (pensiline e paline). Nel 2013 si sono poste le basi per le prime azioni di programmazione comune dei servizi di confine nel distretto ceramico, che assunte nel Piano di Riprogrammazione di entrambe le Agenzie, vedranno i primi interventi concreti nel 2014. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Il ruolo di coordinamento è attualmente assunto dall'Agenzia di Ravenna.

E' inoltre opportuno e necessario soffermarsi anche su alcuni aspetti propri dell'attività:

▪ Il Piano di Riprogrammazione dei servizi di TPL di Modena 2013/2015

Il Piano di Riprogrammazione dei servizi di 2013/2015 del bacino di Modena, redatto nel rispetto delle prescrizioni del DPCM 11 marzo 2013 e in coerenza con le linee-guida regionali di cui alla Delibera Giunta Regionale n° 912/2013, è stato valutato e condiviso dal Comitato Provinciale Permanente della Mobilità ed è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di aMo il 23 settembre 2013.

Il Piano è stato inoltre condiviso ed approvato dalla Giunta Provinciale e dalle Giunte Comunali di Modena e Carpi, Enti Locali firmatari degli Accordi di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi auto filoviari.

Il Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviari del bacino di Modena, ha l'obiettivo di perseguire le seguenti azioni strategiche:

a) Contenimento della produzione chilometrica del PEB di circa 1,65% nel triennio

Prosecuzione delle azioni di razionalizzazione dei servizi di TPL attraverso le riprogrammazioni, con l'obiettivo di ridurre la produzione chilometrica, al fine di garantire un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico attraverso la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata.

La successiva tabella evidenzia il dettaglio e l'evoluzione delle vett/km relative alle riprogrammazioni del Bacino di Modena previste nel triennio 2013-2015, assumendo come anno base di riferimento il 2012:

Piano di Riprogrammazione Bacino di Modena					
	Anno base 2012	2013 - 2015*			Differenza 2015/2012
	vett*km	2013 vett*km	2014 vett*km	2015* vett*km	
Dettaglio servizi riprogrammati					
Urbano Modena		-55.000	-40.000		
Nuovo Terminal Maranello			40.000	10.000	
Taxibus e Prontobus Modena		-37.000	-17.000		
Prontobus Carpi			-10.000		
Prontobus Maranello			-5.000		
Servizi di confine Modena/Reggio°			-20.000	-30.000	
Servizi a scarsa utenza extraurbani		-10.000		-20.000	
Nuovo Terminal Mirandola				-10.000	
Totale vett.km PEB	12.604.317	12.502.332	12.450.000	12.400.000	-1,65%

* Il 2015 e' un'annualità non coperta da Contratto di Servizio

° Servizi integrati Bacini Modena e Reggio

b) Incremento del numero dei viaggiatori e miglioramento del Load Factor

L'obiettivo è di conseguire il + 2,5% di viaggiatori calcolato al termine del triennio.

Inoltre si punta a proseguire nell'azione di miglioramento del rapporto viaggiatori/corsa (load factor semplificato) per conseguire oltre il +3% di viaggiatori/corsa calcolato al termine del triennio, passando dai 16,85 viagg./corsa del 2012 ai circa 17,45 del 2015.

c) Miglioramento del rapporto ricavi/costi

Prosecuzione delle azioni di efficientamento con l'obiettivo di migliorare e tendere al raggiungimento del rapporto ricavi di esercizio/costi di esercizio del 35% al termine del triennio.

Le azioni del Piano 2013:

Revisione Servizio Urbano Modena

Il servizio di trasporto pubblico urbano di Modena, a quattro anni dall'ultimo riassetto avvenuto nel corso del 2009, ha richiesto interventi di revisione in adeguamento all'evoluzione dei processi urbani per aumentare il grado di copertura territoriale del servizio. Contestualmente - per contenere gli effetti dei potenziamenti previsti - si è proceduto a ristrutturare le linee a minor efficacia (basso rapporto viaggiatori/corsa e introiti/km.) e ad adeguare alcune frequenze del servizio alla effettiva domanda di mobilità, in particolare nei periodi di bassissima frequentazione. La revisione ha riguardato globalmente 8 linee urbane e una semplificazione in due quadranti del servizio Prontobus.

Servizi extraurbani nell'area interessata agli eventi sismici

Tra le numerose emergenze create dopo gli eventi sismici del maggio 2012 che hanno colpito i Comuni nell'Area Nord della provincia di Modena, alcune hanno riguardato direttamente l'organizzazione del servizio di trasporto pubblico del bacino modenese. L'inagibilità di numerosi edifici scolastici nell'area del cratere hanno richiesto adeguamenti e potenziamenti dei servizi di linea per garantire gli indispensabili collegamenti con le sedi scolastiche provvisorie degli Istituti superiori. Gli edifici delle scuole superiori di Mirandola e Finale Emilia sono stati dichiarati inagibili e nei primi mesi di scuola le attività didattiche sono state distribuite su diverse sedi provvisorie con conseguente necessità di riorganizzare temporaneamente la rete extraurbana di trasporto pubblico locale. Nei primi mesi del 2013 la situazione si è progressivamente stabilizzata fino all'entrata a regime dei nuovi Poli scolastici di Mirandola e di Finale Emilia e la riattivazione del terminal di Medolla.

Razionalizzazione servizi a scarsa utenza.

Si è proseguito nel corso del 2013 con azioni mirate a ridurre i servizi a scarsissima utenza avviate gli scorsi anni. Le razionalizzazioni sono calibrate e mirate a non provocare disservizi e disagi all'utenza. Hanno riguardato prevalentemente quelle corse programmate in zone e in periodi dell'anno (sabato pomeriggio, vacanza scolastica, mercatali) a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata scarsa frequentazione (2/3 viaggiatori in media per corsa).

Razionalizzazione dei servizi Prontobus e taxibus notturno di Modena

Anche nel corso del 2013 sono state effettuate ulteriori rimodulazioni dei servizi non convenzionali, che hanno riguardato in particolare il Comune di Modena, con una revisione del servizio taxibus notturno; nel gennaio 2013 è stato riorganizzato con la riduzione del numero dei punti di prelievo esistenti, ridotti da 11 a 4. Il dato 2013 di tali servizi risulta essere il migliore del quadriennio; infatti a seguito di razionalizzazioni che hanno diminuito le percorrenze complessive, si registra un aumento dei viaggiatori trasportati e del rapporto viaggiatori/corsa, che per il primo anno supera la soglia dei 3 viaggiatori per ora.

Servizi Prontobus			
Anno	Totale km effettuati	Totale viaggiatori	Totale viaggiatori/ora
2010	532.396	79.337	2,07
2011	526.818	79.355	2,33
2012	493.356	77.202	2,55
2013	492.490	80.962	3,26

Le scelte del Piano di Riprogrammazione per il biennio 2014-2015 riguardano:

- 1) Riassetto del servizio extraurbano nel centro di Maranello con l'apertura del nuovo Terminal bus
- 2) Razionalizzazione dei servizi extraurbani nell'area di confine tra i bacini di Modena e Reggio Emilia, in particolare nel Bacino del Secchia nel tratto compreso tra Cerredolo/Lugo e Sassuolo
- 3) Razionalizzazione dei servizi non convenzionali/innovativi, in particolare dei servizi Taxibus notturno e Prontobus di Modena, Carpi e Maranello
- 4) Riassetto del servizio extraurbano nel centro di Mirandola a seguito di delocalizzazione del Terminal bus.

Il contenuto integrale del Piano è consultabile sul sito www.amo.mo.it.

▪ Servizi ferroviari e loro integrazione col TPL

Anche nel corso del 2013 le linee ferroviarie modenesi non si differenziano dal quadro nazionale, tutto proiettato a sostenere le linee ad alta velocità, a fianco delle quali si assiste al progressivo decadimento della qualità del servizio e al peggioramento dei collegamenti usati dai pendolari. Continuano, a livello regionale, a registrarsi assenze di politiche di intervento sull'infrastruttura finalizzate al miglioramento del servizio e alla conseguente produzione di orari continuamente funestati da allungamenti dei tempi di percorrenza, oltre che dall'impiego di materiale rotabile raramente commisurato al tipo e alla quantità di utenza del treno.

Nell'ambito del piano di riprogrammazione dei servizi ferroviari regionali attuato nel 2013, la Modena-Sassuolo e la Modena-Mantova-Verona sono state interessate, nel periodo estivo, da un corposo taglio di corse, che non ha avuto uguali in Regione: per la Modena-Sassuolo è stata estesa da 4 a 13 settimane la durata del periodo di riduzione del servizio estivo (19 coppie di corse giorno in vece di 26), prima limitata al solo mese di agosto. Per la Modena-Mantova-Verona è stata introdotta ex novo, sempre per le stesse 13 settimane, la soppressione di tutte le navette Modena-Carpi il sabato. Sulla stessa linea, alcune modifiche all'orario suggerite da aMo e richieste anche dal Comitato Utenti fino da giugno 2012, quando è entrato in vigore il nuovo orario, non sono state ancora prese in considerazione.

Per quanto riguarda le prospettive in materia di pianificazione, non si può che registrare, ancora una volta, la sostanziale autoreferenzialità dei processi di aggiornamento degli orari, sempre più nelle mani delle imprese ferroviarie e del Gestore della rete, con la difficoltà dei singoli territori a far valere le proprie esigenze e con le Agenzie e gli Enti Locali che spesso vedono le loro giuste istanze sostanzialmente ignorate. La stessa Regione non sempre pare disporre di strumenti efficaci, capaci di cambiare la situazione. Questa situazione, oltre a produrre inefficienze diffuse, mina la possibilità di una reale e pienamente funzionale integrazione tra le varie modalità di trasporto, perfettamente rispecchiata dalla lentezza con cui avanza, ancora oggi, il processo di completamento dell'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale.

In questo quadro e con la stessa metodologia operativa è stato avviato nel 2013 dalla Regione un tavolo tecnico-istituzionale comprendente aMo e FER, dedicato alla verifica della fattibilità di alcune ipotesi di riorganizzazione dell'orario della ferrovia Modena-Sassuolo, con la disponibilità da parte di aMo a ridiscutere anche l'assetto dei servizi automobilistici di Tpl d'area per favorirne l'integrazione. Nonostante le iniziali intenzioni di voler terminare i lavori entro l'anno, questi sono ancora in corso, anche perché molteplici sono le difficoltà tecniche e gestionali che si sono via via incontrate, che richiedono ulteriori approfondimenti. Le stesse aspettative degli Enti Locali interessati sono tra loro, a volte, contraddittorie, e oggi dietro l'enunciazione dell'obiettivo di "difendere e qualificare la ferrovia" si nascondono idee spesso diverse e tra loro incompatibili.

▪ Emergenza Terremoto, Infrastrutture e Servizi

Usciti dalla fase emergenziale conseguente agli eventi sismici del maggio 2012, nel corso del 2013 è stato impostato il piano della ricostruzione selettiva del patrimonio immobiliare danneggiato.

Il 7 marzo 2013 sono state trasmesse al Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 in Emilia Romagna, le schede di rilevamento delle attrezzature e infrastrutture per la mobilità danneggiate e/o distrutte dal sisma, per la predisposizione del Programma degli Interventi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione delle Opere Pubbliche danneggiate.

Il successivo Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali, approvato con Delibera della Giunta Regionale n° 801/2013 del 17 giugno 2013 ha incluso le riparazioni/ricostruzioni dei depositi

bus di Camposanto, Concordia, Mirandola e Finale Emilia per un importo complessivo - Iva inclusa - di € 1.364.747,62 oltre a € 193.514,93 per la riparazione della rete filoviaria di Modena.

Il programma è in corso di attuazione per piani operativi biennali approvati dalla Giunta Regionale in ragione delle disponibilità finanziarie e delle priorità, in primis l'interesse strategico dell'edificio e/o dell'infrastruttura.

Il sistema dei depositi bus di proprietà di aMo non è stato incluso tra gli interventi prioritari finanziati nel primo biennio 2013/2014.

Il Piano della Ricostruzione del sistema della logistica a supporto dei servizi di TPL nell'area di pianura modenese si pone in continuità con il Piano delle Dismissioni del patrimonio societario, già approvato dall'Assemblea dei Soci, e prevede:

- a) *Carpi*: ripristino agibilità sismica;
- b) *Novi*: dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova (edificio inagibile);
- c) *Concordia*: alienazione porzione immobile residua e area, con contestuale individuazione fermata attrezzata;
- d) *Mirandola*: delocalizzazione e ricostruzione nuovo terminal bus e nuovo deposito;
- e) *Finale Emilia*: demolizione parziale e riparazione parte residua del deposito bus;
- f) *Camposanto*: dismissione/alienazione nello stato di fatto in cui si trova (edificio inagibile);

In sintesi il Piano di Ricostruzione intende concentrare progettualità e risorse sui tre poli ordinatori dei distretti: Carpi, Mirandola e Finale Emilia.

Lo stato di attuazione del Piano di Ricostruzione, preso atto della programmazione regionale dei contributi, è il seguente:

- *Deposito bus di Carpi*: i lavori di ripristino dell'agibilità sismica sono terminati nel dicembre 2012, l'immobile ha ripreso la piena funzionalità.
- *Deposito bus di Novi*: sono iniziate le procedure per l'alienazione dell'immobile nello stato in cui si trova.
- *Deposito bus di Concordia*: l'immobile, gravemente danneggiato dal sisma, è stato demolito; sono state avviate le procedure di alienazione della porzione di immobile residua collocata nell'adiacente fabbricato ex autostazione; è stato impostato il frazionamento delle aree per giungere all'alienazione graduale del sito.
- *Deposito bus di Mirandola*: nel sito di Via Circonvallazione, dopo la demolizione del fabbricato inagibile, è stata ripristinata l'illuminazione del piazzale, è stato riattivato l'impianto di distribuzione del gasolio per la flotta bus destinata ai servizi di TPL nell'area nord. In collaborazione con il Comune di Mirandola si sono sviluppate le analisi urbanistiche per giungere alla ricollocazione del Terminal nell'area del Nuovo Polo Scolastico Superiore.
- *Deposito di Finale Emilia*: la porzione di immobile più danneggiata è stata demolita; aMo ha fornito al Comune di Finale il progetto di riparazione degli appoggi della pensilina strutturale dell'autostazione, il Comune ha eseguito i lavori e ne ha ripristinato l'agibilità; aMo sta redigendo il progetto di adeguamento sismico della parte restante del deposito bus.
- *Deposito di Camposanto*: è stato prorogato di un anno il contratto di locazione con il Comune di Camposanto del piazzale antistante l'immobile inagibile, per consentire al Comune medesimo di realizzare il nuovo magazzino comunale in altro sito.

I Comuni di Finale Emilia e Mirandola nell'ottobre 2013, d'intesa con aMo, hanno richiesto all'Agenzia del Demanio l'attribuzione a titolo non oneroso delle aree d'insediamento delle autostazioni e dei depositi bus, siti nei propri territori e di proprietà dello Stato.

La conclusione con esito positivo di tale processo di attribuzione ai Comuni ove hanno sede della proprietà delle aree, è condizione necessaria all'attuazione del Piano di Ricostruzione nei due siti di Finale Emilia e Mirandola. Il Comune di Finale Emilia ha ottenuto una prima risposta positiva dalla Direzione Centrale dell'Agenzia del Demanio di Roma nel febbraio 2014.

▪ Attuazione del Piano Triennale 2011-2013 delle Opere e degli Investimenti dell'Agenzia

Il Piano Triennale 2011-2013 delle Opere e degli Investimenti, approvato nel 2011 è stato aggiornato nell'Assemblea dei Soci del 27/05/2013 e al suo stato di avanzamento e attuazione nell'anno 2013 verrà dedicato un punto successivo in cui si discuterà la relazione appositamente predisposta. In coerenza con il prolungamento di un anno proposto per l'Accordo di Programma 2011-13 con la Regione Emilia-Romagna, si propone di prolungare per il 2014 l'attuale Piano degli Investimenti, per definire il nuovo triennale con le Amministrazioni che verranno a breve rinnovate.

In estrema sintesi va qui ricordato che nel 2013 sono stati completati e collaudati i lavori per il rinnovo e adeguamento della rete filoviaria ed è stato inaugurato il Terminal Bus di Via Gottardi a Modena; si è ripristinata l'agibilità sismica del deposito di Carpi e sono stati demoliti i depositi di Concordia, e, parzialmente, Finale Emilia (dopo quello di Mirandola demolito alla fine del 2012).

Relativamente al piano di potenziamento accessibilità fermate TPL, si sono conclusi i lavori nei Comuni di Carpi, Campogalliano, Camposanto, Formigine, Mirandola, Nonantola, San Cesario, San Felice e Soliera, mentre si sono avuti lavori di manutenzione straordinaria nella sede e nell'officina di Modena, Strada Sant'Anna, in collaborazione con SETA.

In collaborazione con i Comuni interessati si sono attivati, e in parte rilevante già realizzati, il nuovo deposito bus e nuovo magazzino comunale di Pavullo (insieme al Comune di Pavullo); il nuovo Terminal Bus di Maranello (insieme al Comune di Maranello e con cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente); il nuovo distributore di metano criogenico per flotte bus (realizzato da SETA in area di proprietà aMO). Tutte e tre le opere saranno completate entro il 2014.

Nonostante le difficoltà generali del trasporto pubblico locale e la ormai totale assenza di risorse pubbliche destinate agli investimenti o al miglioramento/manutenzione del patrimonio, anche nel 2013 si è riusciti a mantenere il trend di investimenti di oltre 1 milione di € l'anno.

Sono 22 le imprese che hanno collaborato nel 2013 con aMo allo sviluppo degli investimenti e delle manutenzioni, di cui 19 con sede nella nostra regione. I lavori vengono pagati, normalmente, con scadenza media di 50 giorni dal ricevimento della fattura.

Nella tabella sotto riportata il trend degli investimenti nel quinquennio 2009-2013:

Annualità	Investimenti realizzati
2009	€ 1.044.080
2010	€ 690.931
2011	€ 768.803
2012	€ 1.556.903
2013	€ 1.320.682
totale	€ 5.381.399

▪ Progetti speciali e di pianificazione territoriale

Agenzia partecipa ai processi di formazione dei documenti di pianificazione territoriale e trasportistica redatti dalla Regione e dagli Enti Soci, potendo apportare in questo modo un contributo specifico alle attività di Governo del Territorio, mirando ad accrescerne l'integrazione e la funzionalità ed a promuovere uno sviluppo del territorio imperniato sulla mobilità sostenibile.

▪ Mobility management e mobilità sostenibile

Consolidata da alcuni anni è l'attività di supporto e collaborazione con gli Enti Locali soci che l'Agenzia sviluppa sul territorio modenese in relazione ad azioni di mobility management e di realizzazione di iniziative sulla mobilità sostenibile.

Richiamiamo, a titolo di esempio, la conclusione della fase di redazione del piano spostamenti casa-lavoro per i dipendenti degli stabilimenti CNH di Modena e l'adesione di CNH al servizio Carpooling Modena, il supporto al Comune di Modena per l'attivazione del servizio bike sharing "Mi Muovo" (progetto di dimensione regionale che coinvolge in rete tutti i capoluoghi di provincia).

Un richiamo particolare merita l'attività di supporto al Comune di Carpi per la redazione del piano spostamenti casa-scuola degli studenti del polo scolastico di Carpi, iniziativa che coinvolge quattro istituti superiori, licei ed istituti tecnici, con oltre 3850 studenti.

▪ Progetti europei

Nel 2013 si è conclusa l'attività legata al Progetto comunitario INTERREG denominato "ATTAC" che ci ha visto partner di ITL - Istituto di Trasporti e Logistica della Regione Emilia-Romagna, e che ha riguardato l'esperienza di progettazione ed organizzazione degli spostamenti degli sfollati negli alberghi del territorio modenese e non solo ed i luoghi di studio e di lavoro.

Sempre nel 2013 aMo si è aggiudicata una gara indetta dalla Provincia di Modena relativa alla fornitura di servizi tecnologici e di supporto inerenti al progetto europeo EDITS (European Digital traffic Infrastructure network for Intelligent Transport Systems) legato al programma Central Europe. Il progetto si concluderà a fine 2014.

▪ CityPorto

Alla fine di aprile 2013 è arrivato alla naturale scadenza il contratto che l'Agenzia, per conto del Comune di Modena titolare del progetto, aveva stipulato con la cooperativa I-CARE per la gestione del servizio di distribuzione delle merci in ambito urbano denominato "CityPorto Modena".

Il Comune di Modena sta valutando come e con quali modalità proseguire nell'iniziativa.

La sinergia tra l'attività di distribuzione delle merci, che ha comunque registrato una contrazione di movimentazioni derivante in particolare dalla situazione generale di crisi dei consumi, e l'attività di reverse, raccolta degli imballaggi rilasciati dagli esercizi commerciali del centro storico ha consentito un positivo bilancio gestionale per CityPorto Modena.

l'Agenzia ha continuato la sua consolidata attività di supporto alla promozione e di consulenza sugli aspetti informatici di gestione fino alla scadenza del contratto.

▪ Attività di Customer Care

Agenzia tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore o degli Enti Locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2013 le segnalazioni trattate sono state 410. La tabella sottostante riporta l'andamento dell'attività nell'ultimo quinquennio.

	2009	2010	2011	2012	2013
Segnalazioni ricevute	411	515	370	478	410
Percentuale di risposte complete fornite	83,70%	91,30%	98,40%	98,50%	98,70%
Tempo medio di risposta (giorni)	35	34	24	18	17

▪ Altre iniziative collegate al rapporto con l'utenza

L'Agenzia per la Mobilità di Modena, come previsto dal Contratto di servizio, ha realizzato nel periodo febbraio – marzo 2013, l'indagine di customer satisfaction degli utenti del servizio di trasporto pubblico locale del bacino di Modena.

Per il primo anno, a fronte di uno specifico accordo di collaborazione con l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia, l'attività si è sviluppata contemporaneamente sui due bacini e utilizzando la medesima metodologia di indagine.

Nell'autunno del 2013 l'Agenzia, nell'ambito di un accordo con le altre agenzie dell'Emilia Romagna, ha commissionato anche l'indagine sulla qualità erogata dal gestore nell'espletamento del servizio.

aMo ha inoltre garantito la propria collaborazione al gestore del servizio nell'ambito della redazione da parte di SETA del regolamento di trasporto e della carta del servizio strumenti fondamentali di regolazione dei rapporti tra gestore e utenti.

▪ Abbonamenti agevolati

Grazie al contributo della Regione e degli Enti Locali, anche nel 2013 per gli anziani e le persone con disabilità aventi diritto, sono stati resi disponibili abbonamenti a tariffe agevolate. I titoli di viaggio rilasciati dal Gestore sono stati circa 3.000, così suddivisi: extraurbano 653, Comune di Modena 2.042, Comune di Carpi 207, Comune di Sassuolo 71.

I contributi erogati dai Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo ammontano a circa 230.000 Euro.

Anche per l'anno scolastico 2013-14 è proseguita la sperimentazione dell'iniziativa promozionale rivolta alle famiglie numerose, che consiste nella riduzione del 15% del secondo o successivo abbonamento annuale per le famiglie che hanno almeno tre figli e almeno due abbonamenti alle scuole superiori (Delibera della Giunta Provinciale n. 338 del 13/9/2011).

Le prospettive per il 2014

- Anche il 2013 ha riproposto le consuete incertezze verso il TPL, in termini finanziari, di regole e di prospettive.
Anche la istituzione di un Fondo Nazionale per il Trasporto Pubblico non ha migliorato la situazione: resta il conflitto tra Governo centrale e Regioni e, soprattutto, le risorse non vengono precisate e non arrivano celermente sui territori.
Finora (13 marzo) sono state anticipate dalla Regione Emilia-Romagna due sole mensilità (gennaio e febbraio), senza alcun riconoscimento dell'inflazione e senza sapere se la quota anticipata possa essere - o meno - di riferimento anche per le altre mensilità. Nessuna risorsa è prevista per gli investimenti e/o la manutenzione del patrimonio.
- Il Piano di Riprogrammazione dei servizi 2013-15, approvato nel settembre 2013 e confluito nel Piano regionale di riprogrammazione dei servizi ferro gomma risulta così più come uno scenario di autoregolazione, avulso da risorse e tempi definiti, che un vero impegno di ridefinizione dei servizi. La sostanziale separazione e non integrazione dei servizi su gomma rispetto a quelli su ferro, porta ciascuno a difendere quanto consolidato.
- Più ancora che il problema risorse (che sono inadeguate) o l'aspetto normativo, si fatica a introdurre elementi reali di competizione e concorrenza, a vantaggio degli utenti, ma si consolidano sempre più gli affidamenti in esclusiva, i tempi di contratto lunghi, i bacini ottimali disegnati sulle esigenze dei gestori che difendono e proteggono l'esistente più che produrre innovazione e competizione.
- Non si sfugge all'impressione, legata anche a tanti problemi di politica industriale ed occupazionale, che l'attenzione continuerà a mettere al centro non tanto l'utente e i suoi diritti, quanto i gestori ed i loro conti finanziari che non tornano.
- Lo stesso dibattito che ciclicamente ritorna sui costi standard del TPL per poi subito arenarsi in qualche tavolo di approfondimento, non sembra produrre grandi stimoli. Vedremo cosa potrà fare la nuova Autorità Nazionale e che cosa ne sarà dell'impegno legislativo a varare i costi standard entro il 31 marzo.
- La Regione Emilia-Romagna ha cercato di difendere il proprio sistema con il Patto per la mobilità regionale 2011-13; in parte vi è riuscita, anticipando risorse e contenendo i tagli, ma le difficoltà sono crescenti.
Scaduto il Patto 2011-13 ancora non si intravedono scenari per costruire nuovi patti ed indirizzi strategici, di cui vi sarebbe bisogno.
La crisi inoltre del sistema degli EE.LL., il superamento (o la nuova configurazione) delle Province porta con sé il bisogno di un ridisegno istituzionale sui territori, che ben definisca a chi sono attribuite le funzioni del TPL. Con i nuovi EE.LL. che usciranno dal voto di maggio occorrerà riprendere questo confronto.
- Più chiara, pare, la strategia regionale verso i gestori, che con processi di fusione/agggregazione si sono oggi ridotti a quattro nella gomma e uno nel ferro, e per i quali si ripetono obiettivi di ulteriore aggregazione, fino ad arrivare ad un unico gestore regionale che integra ferro e gomma. Il processo registra accelerazioni e frenate; il 2014 sarà anno importante per definire questi scenari gestionali.

- SETA, il gestore del servizio gomma, subentrato nel 2012 ad ATCM e gestore nei bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza ha migliorato nel 2013 la propria situazione di bilancio, che presenterà (notizie stampa) probabilmente ancora un passivo, seppur inferiore a quanto previsto dal piano industriale. SETA sarà impegnata, nei primi mesi del 2014, a concretizzare mutamenti nella compagine societaria privata, con l'uscita annunciata dei francesi di RATP.
- Nei confronti di SETA si è concluso il braccio di ferro per la proroga del Contratto di Servizio, con la sottoscrizione dello stesso da parte del gestore e di Agenzia nel giugno 2013. Il Contratto di Servizio scade il 31/12/2014 per cui è necessario lavorare già da oggi, insieme ad Agenzia ed EE.LL. di Reggio Emilia, per preparare la gara per il nuovo affidamento del servizio, che dovrà avvenire per il bacino ottimale di Modena e Reggio-Emilia, dovrà avere la durata di dieci anni e per il quale non vi è - al momento - alcuna certezza di risorse.
- Per quanto riguarda i servizi, ci si atterrà a quanto stabilito nel Piano di Riprogrammazione 2013-15 e quindi ci si porrà l'obiettivo di attestare la realtà del bacino modenese attorno ai 12.400.000 vett/km, con una ulteriore riduzione, compatibile con le risorse che ci si attende possano essere previste, ma di cui non si ha, ad oggi, alcuna comunicazione. Sul piano tariffario occorre completare l'adeguamento ai parametri obiettivo regionali e perfezionare i nuovi sistemi di bigliettazione elettronica e di integrazione tariffaria.
- Per quanto riguarda gli investimenti ci si concentrerà sul completamento dei lavori per il nuovo Terminal Bus di Maranello e il nuovo Deposito di Pavullo, che entreranno in funzione entro la fine dell'anno, mentre è in pratica già completato il nuovo impianto criogenico di metano. Salvo sorprese, si lavorerà nella seconda metà dell'anno per accantierare i lavori di rifacimento e messa in sicurezza del deposito bus di Finale Emilia.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione 2013/2012	31/12/2011	Variazione 2013/2011
Ricavi netti e trasferimenti	28.832.509	28.359.909	472.600	28.687.636	144.873
Costi esterni	27.148.183	26.731.707	416.476	27.172.024	-23.841
Valore Aggiunto	1.684.326	1.628.202	56.124	1.515.612	168.714
Costo del lavoro	915.779	893.452	22.327	840.159	75.620
Margine Operativo Lordo	768.547	734.750	33.797	675.453	93.094
Ammortamenti netti	658.909	702.732	- 43.823	749.162	-90.253
Risultato Operativo	109.638	32.018	77.620	-73.709	183.347
Proventi e oneri finanziari	14.696	3.830	10.866	29.717	-15.021
Risultato Ordinario	124.334	35.848	88.486	-43.992	168.326
Componenti straordinarie nette	- 56.633	11.662	- 68.295	91.909	-148.542
Risultato prima delle imposte	67.701	47.510	20.191	47.917	19.784
Imposte sul reddito	48.143	45.978	2.165	44.331	3.812
Risultato netto	19.558	1.532	18.026	3.586	15.972

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
ROE netto	0,00	0,00	0,00
ROE lordo	0,00	0,00	0,00
ROI	0,00	0,00	
ROS	0,08	0,02	(0,05)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	171.358	345.330	(173.972)
Immobilizzazioni materiali nette	20.221.949	20.091.109	130.840
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	
Capitale immobilizzato	20.396.307	20.439.439	(43.132)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	874.633	945.528	(70.895)
Altri crediti	7.130.151	10.035.563	(2.905.412)
Ratei e risconti attivi	1.523	1.457	66
Attività d'esercizio a breve termine	8.006.307	10.982.548	(2.976.241)
Debiti verso fornitori	6.943.271	8.018.713	(1.075.442)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	74.631	76.756	(2.125)
Altri debiti	128.230	256.823	(128.593)
Ratei e risconti passivi	8.030.822	8.108.053	(77.231)
Passività d'esercizio a breve termine	15.176.954	16.460.345	(1.283.391)
Capitale d'esercizio netto	(7.170.647)	(5.477.797)	(1.692.850)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	498.959	450.178	48.781
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	635.460	582.657	52.803
Passività a medio lungo termine	1.134.419	1.032.835	101.584
Capitale investito	12.091.241	13.928.807	(1.837.566)
Patrimonio netto	(19.121.805)	(19.102.246)	(19.559)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	11.790	1.890	9.900
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.018.774	5.171.549	1.847.225
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(12.091.241)	(13.928.807)	1.837.566

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Margine primario di struttura	6.698.247	6.713.036	5.815.098
Quoziente primario di struttura	0,94	0,93	0,88
Margine secondario di struttura	(151.873)	(306.248)	(1.948.724)
Quoziente secondario di struttura	0,99	0,99	0,91

Nel calcolo del margine di struttura (patrimonio netto meno immobilizzazioni nette) si è tenuto conto dei risconti passivi su contributi in diminuzione del valore netto delle immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	7.015.626	5.171.244	1.844.382
Denaro e altri valori in cassa	3.148	305	2.843
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	7.018.774	5.171.549	1.847.225
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.018.774	5.171.549	1.847.225
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(11.790)	(1.890)	(9.900)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	11.790	1.890	9.900
Posizione finanziaria netta	7.030.564	5.173.439	1.857.125

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Liquidità primaria	1,95	1,72	1,93
Liquidità secondaria	1,95	1,72	1,93
Indebitamento	0,40	0,46	0,28
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,96	0,96	0,89

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 1,95. La situazione finanziaria della società è da considerarsi sicuramente buona.

L'indice di indebitamento è pari a 0,40. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono all'attività svolta.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,96, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi sui contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,58, quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2013 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €
14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGLIO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €
22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €
24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €
30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €
35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
	TOTALI	100,000		5.312.848,00 €

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

Il contratto di servizio che Amo ha in corso con il gestore del servizio ha tra gli obiettivi il miglioramento dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in beni materiali nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	1.297.363
Attrezzature industriali e commerciali	11.235
Altri beni	7.953

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese, si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**Rischio di credito**

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti, operando prevalentemente con regione ed enti locali.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischiosità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riscontrano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda alla prima parte della relazione, in particolare alla parte relativa alle Prospettive per il 2014.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	19.558
5% a riserva legale	Euro	978
a riserva straordinaria	Euro	18.580

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, 13 marzo 2014

L'Amministratore Unico
Maurizio Maletti



Bilancio al 31/12/2013

Stato Patrimoniale e Conto Economico

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	38.996	8.389
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		45.470
7) Altre	132.362	291.471
	171.358	345.330
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	15.784.694	16.100.529
2) Impianti e macchinario	2.434.296	1.913.614
3) Attrezzature industriali e commerciali	541.121	647.780
4) Altri beni	138.800	235.144
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.323.038	1.194.042
	20.221.949	20.091.109
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	3.000	3.000
	3.000	3.000
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	11.790		1.890
		11.790	1.890
		11.790	1.890
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		14.790	4.890
Totale immobilizzazioni		20.408.097	20.441.329

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	874.633		945.528
- oltre 12 mesi			
		874.633	945.528
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	5.272.130		7.511.716
- oltre 12 mesi			
		5.272.130	7.511.716
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	26.890		26.731
- oltre 12 mesi			
		26.890	26.731

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.831.131	2.497.116
- oltre 12 mesi		
		1.831.131
		2.497.116
		8.004.784
		10.981.091
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		7.015.626
2) Assegni		1.800
3) Denaro e valori in cassa		1.348
		7.018.774
		5.171.549
Totale attivo circolante		15.023.558
		16.152.640
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	1.523	1.457
		1.523
		1.457
Totale attivo		35.433.178
		36.595.426
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	5.312.848	5.312.848
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III. Riserva di rivalutazione	717.060	717.060
IV. Riserva legale	105.402	105.325
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	1.190.637	1.189.182
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		

Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	2.224.861	2.224.861
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Altre...		
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
	3.415.498	3.414.042
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	19.558	1.532
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	()	()
<i>Acconti su dividendi</i>	()	()
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	19.121.805	19.102.246
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	635.460	582.657
Totale fondi per rischi e oneri	635.460	582.657
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	498.959	450.178
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	6.943.271		8.018.713
- oltre 12 mesi			
		6.943.271	8.018.713
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	43.404		42.809
- oltre 12 mesi			
		43.404	42.809
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	31.227		33.947
- oltre 12 mesi			
		31.227	33.947
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	128.230		256.823
- oltre 12 mesi			
		128.230	256.823

Totale debiti	7.146.132	8.352.292
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	8.030.822	8.108.053
	8.030.822	8.108.053
Totale passivo	35.433.178	36.595.426

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese

7.184.210

7.184.210

7.108.187

7.108.187

Avalli

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese

Altre garanzie personali

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese

Garanzie reali

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese

Altri rischi

crediti ceduti pro solvendo

altri

7.184.210

7.108.187

2) Impegni assunti dall'impresa

515.100

513.908

3) Beni di terzi presso l'impresa

merci in conto lavorazione

beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato

beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine	7.699.310	7.622.095
------------------------------	------------------	------------------

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.427.889	1.467.522
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	101.764	377.144
- contributi in conto esercizio	27.302.855	26.515.242
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	829.771	978.700
	28.234.390	27.871.086

Totale valore della produzione	29.662.279	29.338.608
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.010	10.876
7) Per servizi	26.444.714	26.203.407
8) Per godimento di beni di terzi	7.951	39.031
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	615.083	596.835
b) Oneri sociali	188.659	182.904
c) Trattamento di fine rapporto	51.994	53.102
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	60.043	60.611
	915.779	893.452
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.973	183.406
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.314.707	1.424.377
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	1.488.680	1.607.783
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		

12) Accantonamento per rischi

13) Altri accantonamenti 130.364 305.321

14) Oneri diversi di gestione 561.144 246.722

Totale costi della produzione 29.552.642 29.306.592

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) 109.637 32.016

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri
- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni
- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante
- d) proventi diversi dai precedenti:
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

32.439 23.984

32.439 23.984

32.439 23.984

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

17.743

20.154

17.743 20.154

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari 14.696 3.830

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie	28.607		1.123.005
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	8		2
		28.615	1.123.007

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	85.247		1.111.343
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		85.247	1.111.343

Totale delle partite straordinarie (56.632) 11.664

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) 67.701 47.510

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	48.302		52.195
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(159)		(6.217)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		48.143	45.978

23) Utile (Perdita) dell'esercizio 19.558 1.532

Modena, 13 marzo 2014

L'Amministratore Unico
Maurizio Maletti



Nota integrativa al bilancio

al 31/12/2013

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Attività svolte

La società opera nel settore del trasporto pubblico locale, operando quale Agenzia per la Mobilità.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non è controllata da società od enti. I soci sono la Provincia di Modena e tutti i Comuni della Provincia di Modena.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e si riferiscono a software applicativi, e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale e sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 esercizi, così come le spese di manutenzione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;

al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

- 2% per i fabbricati
- 10% per la filovia a gli impianti
- 20% per le macchine ufficio elettroniche
- 12% per i mobili ufficio
- 25% per le autovetture
- 12% attrezzature e paline
- 10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, appostato nei passati esercizi in relazione al difficile momento attraversato dalla società Avip, concessionaria della pubblicità, la quale è stata ammessa alla procedura di

concordato preventivo.

La natura degli altri crediti (verso la Regione, gli Enti Locali, l'Erario e il gestore del servizio) non fa presupporre ulteriori possibili insolvenze.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Non vi sono rimanenze.

Titoli

Non sono detenuti titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si tratta di fondi per la produttività del personale dipendente ancora da liquidare e di un fondo rischi contrattuali, rischi dipendenti dalla variabilità di diverse poste non prevedibili nel loro ammontare con certezza.

E' inoltre presente un fondo relativo alle penali maturate nei confronti del gestore del servizio, penali che sono destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse o ricevute sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	11	11	
Operai			
Altri			
	13	13	

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
171.358	345.330	(173.972)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	8.389	45.471		14.864	38.996
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	45.470	(45.470)			
Altre	291.471			159.109	132.362
Arrotondamento					
	345.330	1		173.973	171.358

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento Ricerca, sviluppo e pubblicità Diritti brevetti industriali Concessioni, licenze, marchi Avviamento	199.939	191.550			8.389
Immobilizzazioni in corso e acconti	45.470				45.470
Altre Arrotondamento	961.005	669.534			291.471
	1.206.414	861.084			345.330

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
20.221.949	20.091.109	130.840

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	20.599.492	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.498.963)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2012	16.100.529	di cui terreni 4.621.732
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(315.835)	
Saldo al 31/12/2013	15.784.694	di cui terreni 4.621.732

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto in un esercizio precedente a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	10.096.441
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(8.182.827)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	1.913.614
Acquisizione dell'esercizio	1.297.363
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(776.681)
Saldo al 31/12/2013	2.434.296

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.214.319
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(566.539)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	647.780
Acquisizione dell'esercizio	11.235
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(117.894)
Saldo al 31/12/2013	541.121

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.146.595
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(911.451)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	235.144
Acquisizione dell'esercizio	7.953
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(104.297)

Saldo al 31/12/2013

138.800

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	1.194.042
Acquisizione dell'esercizio	1.414.640
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(1.285.644)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	1.323.038

Contributi in conto investimenti

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi -destinazioni esercizio	imputazione c/e esercizio	valore residuo
Risconto contributo rete filoviaria	1.032.914	-987.375	-45.539		0
Risconto contributo controllo avm	58.008	-51.062		-6.373	573
Risconto adeguamento filovia 2005	121.699	-91.275		-12.170	18.254
Risc. Contr. Paline etab. ferm.	41.099	93.906		-24.184	110.820
Risc. Contr. Regione Avm	144.167	-31.808		-39.343	73.016
Risc. Contr. Reg. estensione Filovia 2007	767.042	-420.587		-76.704	269.751
Risc. Contr. estensione Filovia 2007	784.722	-427.984		-78.472	278.266
Risconto contributo filovia S.Anna	638.218	-591.054		-47.164	0
Risconto contributo estensione linee filoviarie	4.231.451	-3.918.746		-312.704	0
Risconto contributo fabbricati	913.275	-344.267		-14.613	554.395
Risconto contr. Investimenti in corso	460.358	-160.773	-169.647		129.939
Risconto contributo L 204/95	3.594.852	-135.536	-341.052		3.118.264
Risconto contributo L. 194/98	389.432	-343.866			45.566
Risconto contributo L. 472/99	211.937	264.923	52.984		529.843
Risconto fondo penali su pensiline 2007	326.712	-168.707		-32.670	125.335
Risconto contributo fabbricati scissione 2008	1.153.663	-326.833		-21.759	805.071
Risconto fondo penali su sistemi video	119.200	-83.142		-28.012	8.046
Risconto investimento in corso car pooling	2.841	0		0	2.841
Risconto contributo software car pooling	9.159	-5.495		-1.832	1.832
Risconto contributi terreno sedime	376.237	0			376.237
Risconto contributo estensione filovia 2012	230.719	0		-24.286	206.433
Risconto contr. Appar. Cityporto	3.291	-2.173		-395	723
Risconto contr. da provincia per awm 2007	42.834	-513		-13.863	28.458
Risconto contr. Macch. El. Cityporto	500	-500			0
Risconto contributo L 204/95 manut. Depositi	16.416	68.199		-27.107	57.508
Risconto contributo provincia pensiline	46.044			-4.847	41.197
Risconto contributo esertensione filovia 2013 I stalcio		1.265.444		-63.272	1.202.172
		0			
Totali	15.716.790	-6.399.225	-503.254	-829.770	7.984.539

I risconti non movimentati si riferiscono ad investimenti non ancora in ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.790	4.890	9.900

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altre imprese	3.000			3.000
Arrotondamento				
	3.000			3.000

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA, con sede in Ravenna.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	1.890	9.900		11.790
Arrotondamento				
	1.890	9.900		11.790

Si tratta di depositi cauzionali.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.004.784	10.981.091	(2.976.307)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	874.633			874.633
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	5.272.130			5.272.130
Per imposte anticipate	26.890			26.890
Verso altri	1.831.131			1.831.131
Arrotondamento				
	8.004.784			8.004.784

Nei crediti tributari risultano euro 4.918.855 per Iva, di cui euro 2.058.862 già chiesti a rimborso. Le imposte anticipate per Euro 26.890 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione

delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.
I crediti verso altri sono principalmente verso la Regione e altri Enti pubblici.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2012	152.665		152.665
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio			
Saldo al 31/12/2013	152.665		152.665

Si tratta del credito verso Avip Spa, già descritto in premessa, il quale è stato oggetto di integrale svalutazione in attesa degli sviluppi della procedura concorsuale.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.018.774	5.171.549	1.847.225

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	7.015.626	5.171.244
Assegni	1.800	
Denaro e altri valori in cassa	1.348	305
Arrotondamento		
	7.018.774	5.171.549

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. L'incremento rispetto all'anno precedente è spiegato dall'incasso del credito IVA 2012 entro il termine dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.523	1.457	66

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti su abbonamenti	670
Risconti su canoni manutenzioni	225
Risconti su noleggi	44
Risconti bollo auto	50
Risconti su assicurazioni	534
	1.523

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.121.805	19.102.246	19.559

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	5.312.848			5.312.848
Riserva da sovrapprezzo az.	9.551.439			9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060			717.060
Riserva legale	105.325	77		105.402
Riserve statutarie				
Riserve per azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	1.189.182	1.455		1.190.637
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	
Varie altre riserve	2.224.861			2.224.861
Fondo contributi in conto capitale	2.224.861			2.224.861
Altre				
Arrotondamento				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.532	19.558	1.532	19.558
Totale	19.102.246	21.090	1.531	19.121.805

L'unico movimento è relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio 2012.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5312848	1
Totale	5.312.848	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.312.848	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.551.439	A, B			
Riserve di rivalutazione	717.060	A, B			
Riserva legale	105.402				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	3.415.498	A, B, C	1.190.637		
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			
Totale			1.190.637		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			1.190.637		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
635.460	582.657	52.803

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Altri	582.657	130.364	77.561	635.460
Arrotondamento				
	582.657	130.364	77.561	635.460

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Rappresentano:

- * il fondo penali da reinvestire per euro 243.607 e che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	178.847

Utilizzo su beni ammortizzabili	0
Utilizzo in conto esercizio	0
Accantonamento esercizio	64.760
Saldo fine esercizio	243.607

- * il fondo rischi su contratto di servizio e altri contratti che ammonta ad euro 312.500, non movimentato nell'esercizio;
- * i fondi per produttività dipendenti che ammontano ad euro 57.603;
- * il fondo per oneri rinnovo CCNL che ammonta ad euro 21.750.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
498.959	450.178	48.781

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	450.178	51.994	3.213	498.959

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.146.132	8.352.292	(1.206.160)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	6.943.271			6.943.271
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti tributari	43.404			43.404
Debiti verso istituti di previdenza	31.227			31.227
Altri debiti	128.230			128.230
Arrotondamento				
	7.146.132			7.146.132

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali da versare ed al saldo Irap.

Gli altri debiti sono composti da :

DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	2.399
DIPENDENTI C/SALARI E STIPENDI	24.237
DEBITI DIVERSI DA LIQUIDARE	30.466
DEBITI DIVERSI DA LIQUIDARE CITY PORTO	8
DEBITI DIVERSI V/PROVINCIA	14.522
DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI	2.294
DEBITI V/TERZI PER INVESTIMENTI	54.304
TOTALE	128.230

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.030.822	8.108.053	(77.231)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei su retribuzioni differite	32.410
Risconti su affitti	13.873
Risconti passivi su contributi per investimenti	7.984.539
	8.030.822

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	7.184.210	7.108.187	76.023
Impegni assunti dall'impresa	515.100	513.908	1.192
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine			
	7.699.310	7.622.095	77.215

Fra i rischi:

Fidejussioni ricevute per euro 18.610.

Fidejussioni per rimborso IVA euro 7.184.210.

Fra gli impegni:

Preliminare sottoscritto per cessione immobile in Pavullo per euro 515.100. Il pagamento avverrà mediante permuta nel più complesso appalto per la costruzione di nuovo

immobile sempre a Pavullo. Al termine dell'esercizio lo stato di avanzamento lavori porta ad un impegno maturato nella somma di euro 156.614.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
29.662.279	29.338.608	323.671

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.427.889	1.467.522	(39.633)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	28.234.390	27.871.086	363.304
	29.662.279	29.338.608	323.671

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. In particolare le penali sono state accolte fra gli altri ricavi per avere una perfetta correlazione per la differenza fra valore e costi della produzione, essendo il relativo accantonamento alla voce B13.

Ricavi per categoria di attività

VALORE DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	
Ricavi vendite e prestazioni	1.427.889,48
AFFITTI ATTIVI	683.865,98
RICAVI SERVIZI RICHIESTI DA ENTI	122.951,88
INTEGR.TARIF. CATEG.AGEV.DA ENTI	229.451,83
RICAVI DA SERVIZI PRONTOBUS	196.490,22
RICAVI PRESTAZ.MANUT. FERMATE	57.000,00
RICAVI SERVIZI BIGLIETTERIE	10.000,00
RICAVI CONC. SPAZI PUBBLICITARI	66.500,00
AFFITTI ATTIVI PIAZZALI	14.339,98
RICAVI SERV.CAR POOLING	15.450,00
RICAVI PRESTAZ. PROGETTI	16.889,59
RIMBORSI COSTI COSTUMER	13.450,00
RICAVI PRESTAZIONI COSTUMER	1.500,00
Altri ricavi e proventi (attività ord.)	
Contributi in c/esercizio	27.302.854,96
CONTRIB. REGIONALE SERV.MINIMI	23.073.753,96
CONTRIB. REGIONALE AGGIUNTIVI	1.100.000,00
CONTRIBUTI REGION. ABBONAMENTI AGEVOLATI	53.734,00
QUOTE DA ENTI SOCI	2.643.900,00
CONTRIB. ONERI CCNL STATO/REGION	53.767,00
QUOTE DA ENTI SOCI QUALIFICAZIONE TPL	377.700,00
Contributi in c/capitale quote esercizio	829.770,72
QUOTA CONTR. CONTROLLO AVM PERIZ	6.373,46
QUOTA CONTR.ADEGUAM. FIL. 2005	12.169,90
QUOTA CONTR.PALINE E TAB.FERM.	24.183,94
Q.TA CONTR. REG. SIST. AVM	39.342,97
Q.TA CONTR. REG.EST. FILOV. 2007	76.704,26
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2007	78.472,24
QUOTA CONTR.FIL. S'ANNA PERIZIA	47.164,29
QUOTA CONTR.EST.LINEE FIL.PERIZ.	312.704,17

QUOTA CONTR. FABBRIC. SCISS.03	14.612,40
UTILIZZO F.DO L. 194/98	-
Q.TA CONTR.PROVINCIA PENSILINE	4.846,71
Q.TA CONTR. PROV. SIST. AVM	13.862,36
QUOTA RISC. PENALI PER PENSILINE	32.671,21
QUOTA CONTR. FABBR. SCISS.2008	21.758,67
QUOTA RISC. PENALI C/SISTEMI VID	28.012,00
Q.TA CONT. L.204/95 MAN.STR.DEP.	27.107,16
QUOTA CONTR.SOFTW. CAR POOLING	1.831,67
Q.TA CONTR. EST. FILOV. 2012	24.286,26
Q.TA CONTR. ADEG. FIOLV 2013 1^STRALCIO	63.272,19
QUOTA CONTR. IMP.APP. CITY PORTO	394,86
ricavi vari	101.764,46
PENALITA'	-
RIMBORSI DIVERSI DA TERZI	483,37
RISARCIMENTI DANNI DA TERZI	16.492,00
PENALITA' CONTRATTO SERVIZIO	64.760,00
RIMBORSI UTENZE DA TERZI	16.735,59
RIMB.IMP.REGISTRO,BOLLO DA TERZI	3.293,50
TOTALE Altri ricavi e proventi (attivita' ord.)	28.234.390,14
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.662.279,62

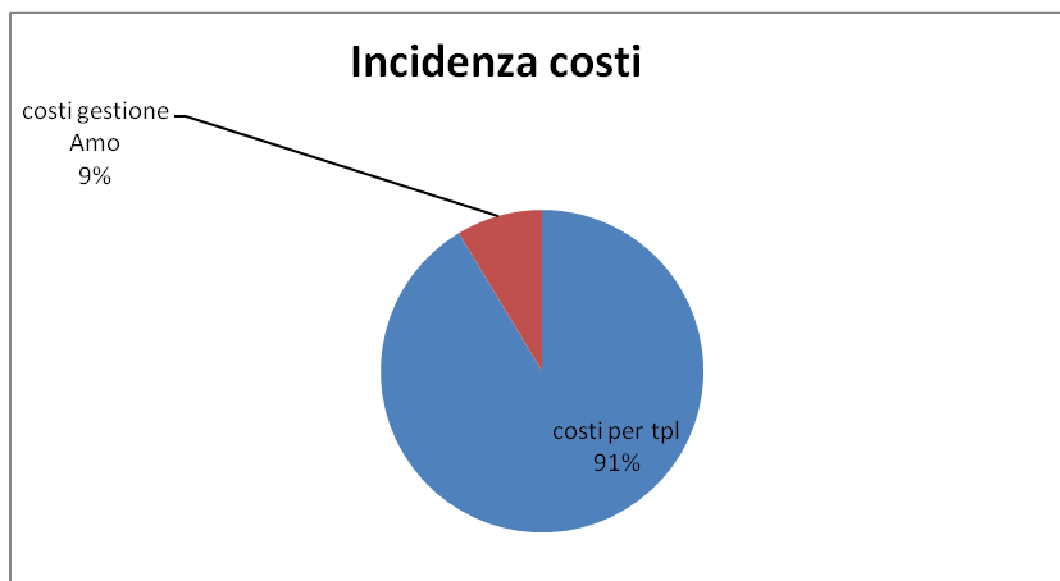
B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
29.552.642	29.306.592	246.050

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.010	10.876	(6.866)
Servizi	26.444.714	26.203.407	241.307
Godimento di beni di terzi	7.951	39.031	(31.080)
Salari e stipendi	615.083	596.835	18.248
Oneri sociali	188.659	182.904	5.755
Trattamento di fine rapporto	51.994	53.102	(1.108)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	60.043	60.611	(568)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	173.973	183.406	(9.433)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.314.707	1.424.377	(109.670)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	130.364	305.321	(174.957)
Oneri diversi di gestione	561.144	246.722	314.422
	29.552.642	29.306.592	246.050

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi il servizio TPL in appalto base incide per euro 26.242.579.



Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

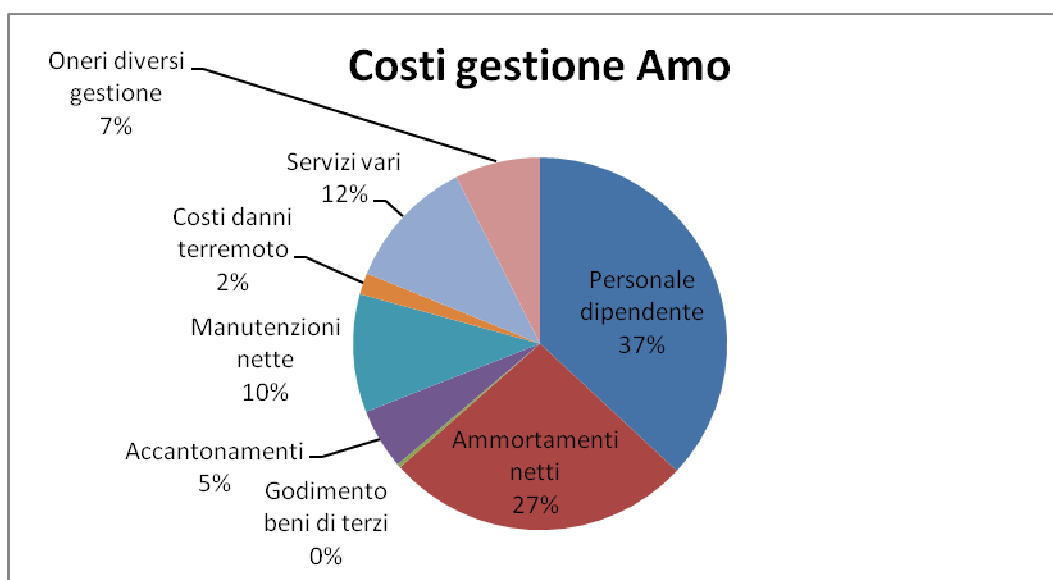
Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta delle penali da reinvestire e dell'accantonamento produttività già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 169.185.



C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
14.696	3.830	10.866

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	32.439 (17.743)	23.984 (20.154)	8.455 2.411
Utili (perdite) su cambi			
	14.696	3.830	10.866

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				7.914	7.914
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				24.525	24.525
Arrotondamento					
				32.439	32.439

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori				3	3
Interessi medio credito					
Sconti o oneri finanziari				17.740	17.740
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				17.743	17.743

Gli oneri finanziari afferiscono prevalentemente alle fidejussioni per i rimborsi IVA.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(56.632)	11.664	(68.296)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni rimborsi assicurativi su danni reali sisma	1.085.000
Varie	28.615	Varie	38.007
Totale proventi	28.615	Totale proventi	1.123.007
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
		danni reali da sisma	(1.073.424)
		radiazione crediti Provincia Modena	(18.000)
Varie	(85.247)	Varie	(19.919)
Totale oneri	(85.247)	Totale oneri	(1.111.343)
	(56.632)		11.664

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
48.143	45.978	2.165

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	48.302	52.195	(3.893)
IRAP	48.302	52.195	(3.893)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(159)	(6.217)	6.058
IRAP	(159)	(6.217)	6.058
	48.143	45.978	2.165

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	67.701	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	18.618
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
accantonamenti a fondi	130.364	
	130.364	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
utilizzo fondi tassati	(138.244)	
	(138.244)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
70% imu	118.430	
spese autovetture	4.445	
sopravvenienze	34.932	
altre variazioni in aumento	4.743	
versamento soci	(2.643.900)	
deduzioni irap	(49.554)	
altre variazioni in diminuzione	(6.934)	
	0	0
Imponibile fiscale	(2.478.017)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.155.780	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	64.351	
imu	169.185	
sopravvenienze attive	21.645	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(53.767)	
sopravvenienze passive	(50.301)	
deduzione inail	(7.696)	
	1.299.197	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	50.669
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Utilizzo fondo penali	(60.683)	
Imponibile Irap	1.238.514	
IRAP corrente per l'esercizio		48.302

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi, versamenti da parte degli enti soci a copertura dei costi in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate si riferiscono, all'accantonamento rischi contrattuali di euro 312.500 e l'accantonamento penalità da reinvestire di complessivi euro 372.908 (incrementato nell'esercizio di euro 64.760 ed utilizzato per euro 60.683), che importano complessivamente imposte anticipate per IRAP per euro 26.890, tenuto conto dell'aliquota al 3,9% prevista per i prossimi esercizi.

fondo rischi	312.500
fondo penalita' da reinvestire	243.607
risconto penali su pensiline	125.332
risconto penali su videocamere	8.046
	689.485

crediti per irap anticipata	26.890
-----------------------------	--------

imposte anticipate 31.12.2012	26.731
variazione 2013	159
arrotondamento	0
imposte anticipate 31.12.2013	26.890

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Agenzia opera con il gestore del servizio TPL, società nella quale partecipano anche i soci dell'Agenzia stessa, mediante il contratto di servizio, assegnato tramite gara pubblica.

L'Agenzia inoltre presta servizi inerenti alla gestione e programmazione della mobilità agli enti soci, conformemente alle competenze ad essa assegnata.

Per una migliore comprensione delle attività svolte dall'Agenzia si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo che svolge anche la funzione di revisione legale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	41.324
Collegio sindacale	17.000

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Modena, 13 marzo 2014

Amministratore Unico
Maurizio Maletti



*Relazione del Collegio Sindacale
esercitante attività di controllo contabile
all'Assemblea dei soci*

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA S'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO) Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 maggio 2013.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs .n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA chiuso al 31/12/2013.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee dei soci, del 27 maggio 2013 e del 23 settembre 2013, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 19.558 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	35.433.178
Passività	Euro	16.311.373
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	19.102.247
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	19.558
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	7.699.310

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	29.662.279
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	29.552.642
Differenza	Euro	109.637
Proventi e oneri finanziari	Euro	14.696
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(56.632)
Risultato prima delle imposte	Euro	67.701
Imposte sul reddito	Euro	48.143
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	19.558

5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

6. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato.

Modena, 27 marzo 2014

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Massimo Bettalico
Francesca Bucciarelli
Marco Natalini